



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 27 settembre 2017

Omissis

35. Rivisitazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016, approvato con delibera CdA n. 8 del 27.04.2017, a seguito dell'emanazione del D.Lgs n. 100/2017 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con deliberazione n. 8 del 27 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad aggiornare il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 175 del 19.08.2016 disponendo:

- a) di approvare la "Relazione Tecnica sulle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Palermo – Aggiornamento piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 175/2016 (T.U. in materia di Società a partecipazione pubblica)", come riportata nella predetta deliberazione;
- b) di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Università degli Studi di Palermo alla data del 23 settembre 2016, accertandole come rappresentate nella Relazione Tecnica sopra indicata;
- c) di approvare le appresso riportate misure di razionalizzazione per gli enti di seguito specificati, secondo le motivazioni di cui alla Relazione Tecnica:

- **AGROBIOPESCA - Distretto Tecnologico:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione: Prosecuzione attività di rinegoziazione dei patti parasociali ai fini della riduzione del contributo di funzionamento. Proposte ai fini di eventuali misure di contenimento dei costi legati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- **MICRO E NANO SISTEMI - Distretto Tecnologico:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione: Prosecuzione attività di rinegoziazione dei patti parasociali ai fini della riduzione del contributo di funzionamento. Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- **NAVTEC- Distretto Tecnologico:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione: Proposte ai fini di eventuali misure di contenimento dei costi legati alla remunerazione dei componenti del Consiglio di amministrazione della società.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- **SILAB SICILIA:**

Azione: Mantenimento della partecipazione

Misure di razionalizzazione: Mantenere attuale condizione di gratuità della carica di componente del Consiglio di amministrazione della società.

Tempistica: monitoraggio costante.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- SINTESI:

Azione: Mantenimento della partecipazione, valutando la rivisitazione dello Statuto ovvero della natura societaria, nelle more dell'emanazione del Decreto correttivo al D.Lgs 175/2016.

- CERTA:

Azione: Dismissione della partecipazione.

Misure di razionalizzazione: Approvazione, in sede di prossima Assemblea dei soci, in ordine allo scioglimento anticipato della società. Laddove, in tale sede, si dovesse diversamente deliberare la prosecuzione della società, l'Amministrazione procederà all'esercizio del diritto di recesso o alla cessione delle quote, nelle modalità che riterrà più opportune al fine di non gravare di ulteriori oneri il bilancio universitario.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del Piano di razionalizzazione.

- CET:

Azione: Dismissione della partecipazione.

Misure di razionalizzazione: Esercizio del diritto di recesso.

Tempistica: Entro 12 mesi dall'adozione del piano di razionalizzazione.

- d) di riservarsi di rivisitare il suddetto Piano, anche alla luce delle novità che riguarderanno il T.U. sulle società a partecipazione pubblica, entro il termine di proroga previsto dall'emanando D.Lgs di modifica ed integrazione del medesimo Testo Unico (D.Lgs n. 175/2016);
- e) di inviare copia della deliberazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 5 - comma 4 - del D.Lgs n. 175/2016, ed alla struttura di Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica - presso il MEF - prevista dall'art. 15 del D.Lgs n. 175/2016;
- f) di pubblicare la deliberazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Palermo, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Successivamente è intervenuto il D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100 che modifica ed integra il D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal menzionato D.Lgs n. 100/2017 (c.d. "Decreto correttivo").

Adesso, a seguito del suddetto "correttivo", è possibile comunicare al Ministero del Tesoro, sul portale dotato di nuove funzionalità *ad hoc*, l'esito della revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, ovvero il piano di razionalizzazione che le Amministrazioni intendono mettere in campo. Nel piano di razionalizzazione ogni Pubblica Amministrazione deve individuare le società, che non hanno i requisiti previsti per il mantenimento della partecipazione, da dismettere o liquidare entro i 12 mesi successivi.

Tra le modifiche al T.U.S.P. si evidenziano: il rinvio del termine al 30 settembre per l'approvazione della ricognizione straordinaria; l'abbassamento della soglia di fatturato, sotto cui dismettere la partecipazione, da un milione a 500 mila euro, ma solo in prima applicazione, successivamente varrà, invece, la soglia da un milione di euro.

L'invio della comunicazione al MEF, obbligatoria anche per chi non detiene partecipazioni, è previsto entro il 31 ottobre.

Per la gestione dell'attività di monitoraggio e revisione delle partecipazioni, detenute dalle amministrazioni pubbliche, è stata istituita una struttura dedicata, nell'ambito della Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

Orbene, per effetto dell'art. 24 T.U.S.P. e considerata la proroga posta dal Decreto correttivo, entro il 30 settembre 2017, le Amministrazioni devono provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Ai fini di quanto sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni: 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico; 2) che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2; 3) che ricadono nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*n.d.r.* in prima applicazione);

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

L'Ateneo di Palermo, come premesso, ha effettuato l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute, come da deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione n. 8 del 27 aprile 2017, in esito all'attività istruttoria svolta dal competente Ufficio dell'Amministrazione universitaria, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni, nonché secondo quanto rappresentato in dettaglio, per ciascuna partecipazione detenuta, nella Relazione Tecnica allegata alla predetta delibera.

Ciò posto, si rileva che con la suddetta deliberazione il Consiglio di Amministrazione si è riservato di rivisitare il Piano di Razionalizzazione, a seguito dell'emanazione del citato Decreto correttivo, entro i termini di proroga previsti dallo stesso (cfr. punto d. deliberazione C.d.A. n. 8 del 27 aprile 2017), nonché, nell'ambito delle misure di razionalizzazione per gli enti individuati e secondo le motivazioni di cui alla Relazione Tecnica (approvata sub punto a), il mantenimento della partecipazione alla S.U.R.L. *in house* "SINTESI" valutando, per questa, la rivisitazione dello Statuto ovvero della natura societaria, nelle more dell'emanazione del Decreto correttivo al D.Lgs n. 175/2016.

Le modifiche ed integrazioni apportate dal correttivo al citato T.U.S.P. non pare contengano novità che possono rilevare ai fini di una significativa rivisitazione del suddetto Piano di Razionalizzazione, unitamente alla relazione tecnica con le motivazioni e le informazioni nella stessa contenute, salvo rimodulare la tempistica per l'attuazione, prevedendo 12 mesi a decorrere dalla presente atto deliberativo, nonché considerare le misure di razionalizzazione relative **alla S.U.R.L. *in house* "SINTESI"** che, pur rientrando nelle società ammissibili secondo le previsioni di cui all'art. 4, comma 3, lettere a) e d), nonché dei requisiti di cui al comma 4 del medesimo articolo, presenta un fatturato, per il triennio 2015-2013, come appresso specificato:





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- anno 2015 € 221.600;
- anno 2014 € 264.420;
- anno 2013 € 190.286;

dunque, il fatturato medio del triennio 2013-2015 risulta pari a € 225.435 e, pertanto, inferiore alla soglia che, in sede di correttivo, è risultata ridotta, da un milione a cinquecentomila euro, ma solo in prima applicazione come sopra accennato.

Pertanto, si configurerebbe l'ipotesi di cui all'art. 20, comma 2 lett. d).

Orbene, il superiore dato, letto in maniera avulsa dal contesto funzionale organizzativo correlato agli interessi istituzionali dell'Ateneo, potrebbe rilevare nel senso di una partecipazione pubblica ad una società di ridotte dimensioni. Invero, il parametro posto dalla superiore norma non può apparire sempre del tutto giustificato atteso che la dimensione rappresentata dal fatturato può avere una valenza diversa a seconda della *mission* dell'amministrazione pubblica partecipante. Nel caso in specie, infatti, è pure da considerare, oltre a quanto sopra rappresentato, che tale partecipazione *in house*, proprio per la sua natura, si configura come articolazione *funzionale-organizzativa* dell'Ateneo, per le finalità sopra accennate, e, complessivamente, comporta contenuti costi di gestione tenuto pure presente che: in atto, le funzioni dell'Amministratore Unico sono, secondo lo statuto sociale, a titolo gratuito; la società ha un organico costituito da n. 8 (otto) unità di personale con rapporto di lavoro part-time a tempo indeterminato; non si rilevano risultati negativi nei tre precedenti esercizi; non si rilevano oneri suscettibili di eventuali misure di riduzione dei costi legati alla partecipazione; opera esclusivamente per il socio unico, Università degli Studi di Palermo.

Nonostante tutto quanto sopra, in conseguenza del dato relativo al fatturato medio, rileva l'applicazione del primo periodo del comma 1 dell'art. 24 del T.U. "Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società (...) che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2."

Infine, con riguardo ai Distretti tecnologici si rappresenta quanto segue.

La Relazione Tecnica sulle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Palermo, approvata con delibera di CdA n. 8 del 27.04.2017, rispetto al criterio del fatturato medio riporta la seguente considerazione:

"Con riferimento al criterio del fatturato medio (art. 20 comma 2 lett d) occorre evidenziare che la normativa su aggregazioni di ricerca, quali Distretti Tecnologici e Laboratori Pubblico privati (SILAB SICILIA), consente ai soggetti giuridici in forma aggregata di esporre i costi dei consorziati e quindi ciò determina che le società non rappresentino nei propri bilanci l'ammontare dei finanziamenti ricevuti. Infatti, il legislatore ha previsto tali aggregazioni con lo scopo di esercitare l'attività di ricerca scientifica e tecnologica in forma aggregativa per favorire il trasferimento tecnologico dai soggetti pubblici di ricerca ai soggetti privati che portano l'attività di ricerca sul mercato (Legge 297/99 e DM 593/2000).

La normativa richiamata consente a questo tipo di aggregazioni di esporre i costi dei consorziati nei progetti di ricerca a valere su fondi PON. Questo vuol dire che il finanziamento ricevuto dal soggetto aggregato attuatore del progetto non si riflette sul fatturato della società, che a sua volta trasferisce il finanziamento direttamente ai soggetti consorziati attraverso partite di giro, perché il decreto di concessione delle agevolazioni stabilisce i finanziamenti (costo) per ciascun soggetto attuatore (appunto i consorziati).

Pertanto, per tali soggetti, anche in considerazione delle dinamiche e delle tempistiche di ritorno finanziario per lo svolgimento dei progetti e del relativo incasso delle agevolazioni concesse, il





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

criterio del fatturato medio sembra scarsamente applicabile e non aderente alle fattispecie esaminate."

Orbene, come sopra richiamato, dopo l'emanazione del decreto correttivo (D.Lgs 100/2017), la soglia di fatturato cui fare riferimento in prima applicazione è stata ridotta dall'originario milione di euro a cinquecentomila euro.

Pertanto, nell'ambito dell'adempimento relativo alla trasmissione per via telematica delle comunicazioni sull'esito della Revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, l'Ufficio ha chiesto all'Ufficio IV della Direzione VIII del MEF, con il quesito di cui alla e.mail del 06.09.2017, chiarimenti sul calcolo del fatturato.

Da ultimo, con e.mail del 25.09.2017, è pervenuto un riscontro dirimente, sul quesito posto, come appreso: *"nel caso in cui la società partecipata sia identificata come "Distretto tecnologico", ai fini della revisione straordinaria di cui all'art. 24 del D.Lgs n.175/2016, per il calcolo del fatturato si devono considerare le seguenti voci del conto economico ex art. 2425 del codice civile:*

- Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"
- +
- Voce A5) "Altri ricavi e proventi" (inclusi i Contributi in conto esercizio).

Alla luce di quanto sopra, il fatturato medio delle seguenti società risulta così determinato:

	AGROBIOPESCA Distretto Tecnologico	MICRO E NANO SISTEMI Distretto Tecnologico	NAVTEC Distretto Tecnologico	SILAB SICILIA
Fatturato anno 2015	500.228	1.816.573	1.726.506	13.251
Fatturato anno 2014	385.085	2.072.106	1.740.533	10.400
Fatturato anno 2013	1.143.397	1.204.594	611.254	0
Fatturato medio	676.237	1.697.758	1.359.431	7.884

Tutto ciò posto, fermo restando quanto già rappresentato circa le motivazioni a supporto per il mantenimento delle partecipazioni alle sopra citate società e considerando, con riguardo al criterio del fatturato, i chiarimenti del Ministero sulle società costituite sotto forma di Distretto Tecnologico o di Laboratori pubblico/privati, si può ritenere che le società consorzi Agrobiopesca, Micro e Nano Sistemi e Navtec soddisfano i criteri posti dal legislatore con il D.Lgs 175/2016 e il D.Lgs 100/2017.

Con riguardo a SILAB SICILIA appare, inoltre, opportuno evidenziare che:

- 1) la società è stata costituita nel settembre 2013;
- 2) in atto, risulta soggetto beneficiario ed attuatore del progetto PON03PE_00132_1 (Decreto Direttoriale MIUR n. 1076 del 18.05.2015);
- 3) l'erogazione finanziaria del beneficio da parte del MIUR (di cui al D.D. n. 154 del 25.01.2017) avverrà sulla base della rendicontazione dei SAL e troverà, verosimilmente, le prime rappresentazioni nei bilanci d'esercizio 2017/2018.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione vorrà:

- a) Valutare di confermare la propria deliberazione n. 8 del 27 aprile 2017, che si allega sub lettera "A" a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, integrando le motivazioni con quanto esposto nella superiore relazione:
 - 1) considerando la rideterminazione della tempistica per l'attuazione delle azioni e delle misure di razionalizzazione in dodici mesi decorrenti dalla presente deliberazione;
 - 2) valutando le misure da adottare per la Società Unipersonale a Responsabilità Limitata in house "SINTESI";





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- b) disporre di inviare copia della deliberazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 5 - comma 4 - del D.Lgs n. 175/2016, ed alla struttura di Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica - presso il MEF - Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro - prevista dall'art. 15 del D.Lgs n. 175/2016;
- c) disporre di pubblicare la deliberazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Palermo, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento
f.to Dott. Antonino POLLARA

Il Dirigente
f.to Dott. Calogero Schilleci

Segue un dibattito.

Il prof. Pace rileva che la norma non esclude come un'eventuale azione di razionalizzazione possa essere attuata con la trasformazione in Fondazione della società, il tutto subordinandolo a un piano di riassetto che includa anche modifiche statutarie.

La Commissione Bilancio propone la seguente proposta di delibera:

- a) di confermare la propria deliberazione n. 8 del 27.04.2017 che si allega sub lettera a quale ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto 175 del 19 agosto 2016 da trasmettere entro il 30 settembre come stabilito all'articolo 24 comma 1 così come modificato dal decreto n. 100 del 16 giugno 2017;
- b) di confermare l'alienazione delle società già identificate con delibera n. 8 del 27.04.2017 e di dare mandato agli uffici di comunicare l'esito alla corte dei conti secondo le procedure di cui all'articolo 24 prevedendo una tempistica di attuazione delle relative azioni entro i 12 mesi dalla data;
- c) che a seguito della modifica del limite di cui alla lettera d) comma 2 del D.Lgs 175, la Società Sintesi srl sembra rientrare nella casistica di cui all'articolo 20 comma 2 lettera d) e che pertanto anche per tale società si provvederà ad esitare un piano di riassetto per la sua razionalizzazione entro il 31 dicembre 2017;
- d) che per le società già identificate in tale ricognizioni ricadenti nella casistica di cui all'articolo 20 comma 2 della legge 175/2016 si eserciterà un piano di riassetto per la loro razionalizzazione entro il 31 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 20 comma 3.

Il Dott. Riccobono sottolinea l'opportunità che venga deciso di procedere, per la società Sintesi, con un piano di riassetto societario che prenda anche in considerazione la possibilità di trasformazione in fondazione e, in tal senso, avviare immediate interlocuzioni con l'ufficio preposto del MEF, pur mantenendo comunque tutte le finalità istituzionali della società partecipata predetta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la propria deliberazione n. 8 del 27 aprile 2017;

VISTO il D.Lgs n. 175 del 19.08.2016;

VISTO il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017;

VISTA la e.mail del 06.09.2017;

VISTA la mail del 25.09.2017 dell'Ufficio IV della Direzione VIII del MEF;

VISTA la relazione del Responsabile del procedimento;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti: *"Il Collegio prende atto della attività di rivisitazione del piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie svolta a seguito della entrata in vigore del DL n.100 /2017. Il Collegio peraltro segnala l'esigenza di adottare integralmente, entro i termini prescritti, le ulteriori misure di razionalizzazione con*





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

specifico riferimento alle attività delle società partecipate. Quanto precede considerando attentamente la coerenza dell'attività istituzionale societaria con i fini propri dell'Ateneo";

SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Bilancio, Patrimonio ed Edilizia; preso atto di quanto emerso nel predetto dibattito; all'unanimità,

DELIBERA

- a) di confermare la propria deliberazione n. 8 del 27 aprile 2017, che si allega sub lettera "A" a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, integrando le motivazioni con quanto esposto nella superiore relazione e rideterminando la tempistica per l'attuazione delle azioni e delle misure di razionalizzazione in dodici mesi decorrenti dalla presente deliberazione;
- b) di prendere atto che la società Sintesi rientra nell'ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d) e di avviare un piano di riassetto alla società che tenga anche in considerazione la possibilità di creare una fondazione universitaria e di avviare immediate interlocuzioni con l'ufficio preposto del MEF;
- c) di disporre l'invio di copia della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 5 - comma 4 - del D.Lgs n. 175/2016, ed alla struttura di Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica - presso il MEF - Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro - prevista dall'art. 15 del D.Lgs n. 175/2016;
- d) di disporre la pubblicazione della deliberazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Palermo, nella Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013e ss.mm.ii.

Letto ed approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE

Segretario
Dott. Antonio ROMEO

IL PRORETTORE VICARIO

Presidente
Prof. Fabio MAZZOLA

SETTORE SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI

La presente copia, che consta di N. 07.....

pagine, è conforme all'originale

Palermo



il Funzionario responsabile
Don. Angelo Neri